

INFRASTRUTTURE La Regione ha inserito il progetto in graduatoria, ma non tra quelli finanziabili

Palazzetto all'Omni: i soldi non ci sono E scoppia la polemica in aula (e sui social)

Mascia (Pd): «In estate la Giunta aveva sostenuto di aver ottenuto i soldi». Sartini: «Stiamo parlando con Pirellone e governo»

di **Michele Boni**

■ Dove sono finiti i soldi di Regione Lombardia per finanziare il nuovo palazzetto dello sport all'interno dell'Omnicomprendivo? La domanda è lecito porsela dopo le polemiche tra maggioranza e opposizione sul tema sollevato dal capogruppo Pd Mariasole Mascia nell'ultima seduta del consiglio comunale di venerdì scorso.

La richiesta

L'ex assessore aveva chiesto lumi sul finanziamento di oltre 3 milioni di euro che il Pirellone avrebbe dovuto destinare al Comune per realizzare una nuova palestra. La notizia era giunta la scorsa estate con tanto di comunicato stampa da parte dell'amministrazione comunale grillina, che di fronte all'interpellanza Pd ha risposto attraverso il sindaco Francesco Sartini

«Quella comunicazione -ha detto- deriva dal decreto della Regione che ammette al finanzia-

mento il Comune di Vimercate. Ora le opere finanziate sono state le prime 119, mentre noi siamo al 124esimo posto in graduatoria e per questo stiamo cercando di capire con la Regione e con il governo cosa accadrà. Il progetto che abbiamo messo in piedi anche con la Provincia per noi resta valido».

Il problema sarà capire dove reperire i fondi perché in totale la nuova struttura recuperando gli impianti sportivi dell'Omni, costerebbe 3,9 milioni di euro e senza il sostegno economico della Regione, che avrebbe dovuto mettere 3,1 milioni di euro, mancano soldi in cassa.

La risposta del sindaco sull'argomento non è piaciuta al consigliere Mascia che ha parlato di «disattenzione e superficialità nel leggere una graduatoria che dichiarava il progetto ammissibile al finanziamento, ma non per que-



Il recupero costerebbe 3,9 milioni di cui 3,1 avrebbero dovuto essere finanziati dalla Giunta Fontana



La palestra del Floriani: Vimercate non dispone di un palasport

sto automaticamente finanziato. È grave che abbiate diffuso qualche mese fa una notizia falsa ed è ancora più grave che i cittadini ad oggi non sappiamo ancora la verità nel merito».

In rete

Dopo il Consiglio comunale la polemica si è spostata dall'aula ai social. I Cinque Stelle sul proprio sito hanno scritto che «stiamo leggendo in questi giorni le opposizioni gongolare del fatto che Vimercate non è al momento rientrata tra le città finanziate per il progetto del Palazzetto dello Sport: hanno finanziato fino al 119esimo progetto.

Vimercate era al 124esimo... Il decreto di Regione Lombardia che posiziona Vimercate nella lista delle città ammesse al finanziamento, aveva indotto a un grande ottimismo - hanno chiosato i grillini -. Le stesse opposizioni cittadine erano riuscite a criticare a suo tempo questo indubbio successo per mille motivi tranne che per la sua dubbia sussistenza. Eppure quel documento che oggi, a posteriori, tutti usano a base delle loro critiche era lì da leggersi anche prima. Noi lo abbiamo letto e capito sopravvalutandone la portata. Le opposizioni invece? Come mai hanno imparato a leggere

l'italiano solo dopo la pubblicazione di questi giorni? L'amministrazione in ogni caso non intende abbandonare un progetto che, finanziato in questa tranche o no, intendiamo portare avanti, perché si tratta di un progetto indispensabile per il territorio, non solo per Vimercate. Noi siamo molto arrabbiati del fatto che non sia stato finanziato il nostro progetto. Altri ne sono entusiasti. Oggi a Vimercate la politica è questa».

Fumagalli

Sull'argomento è intervenuto anche Guido Fumagalli, ex assessore della precedente giunta Brambilla: «In questi giorni sui social ho letto da parte M5S il ribaltamento della frittata quasi che le responsabilità fossero nostre e non del sindaco e della sua maggioranza. Ma che bassezze! La colpa è sempre di qualcun altro».

«Ricordo -conclude- che fu l'amministrazione di cui facevo parte ad iniziare concrete azioni per avere un palazzetto dello sport che aumentasse in modo considerevole gli spazi per le nostre società sportive facendo altresì in modo che nessuna dovesse uscire dalla città per svolgere i campionati. Ci stava a cuore allora come oggi». ■